

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 15 settembre 2006 - Deliberazione N. 1400 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Seconda Università degli Studi di Napoli: potenziamento dell'attività del centro regionale di riferimento di oncologia pediatrica. Con allegati.**

VISTE:

- la L.N. 502/92;
- la L.R. 32/94;
- il Progetto Obiettivo Materno Infantile (P.O.M.I.) di cui al D.M. 24.04.2000;
- la L.R. 10/2002.

CONSIDERATO:

- che la patologia tumorale in età pediatrica presenta un trend in costante ascesa e che in Regione Campania l'attesa di nuove neoplasie in età pediatrica è di circa 150 nuovi casi all'anno;
- che altresì, si è assistito ad un marcato incremento, negli ultimi anni, delle percentuali di guarigione, oggi attestata sul 70% circa dei casi trattati;
- che l'assistenza post guarigione del paziente oncologico in età pediatrica richiede notevole impegno prevedendo un follow up del bambino per cinque anni dopo la sospensione delle cure ed un attento monitoraggio della qualità della guarigione teso alla individuazione di eventuali segni di ripresa della malattia e/o di esiti a distanza;

ATTESO:

- che il Servizio Autonomo di Oncologia Pediatrica della Seconda Università degli Studi di Napoli, operante dal 1972, e riconosciuto quale Centro di Riferimento Regionale per l'Oncologia Pediatrica dal febbraio 1998, L.R. 2/98, tratta circa un terzo di tutta la patologia pediatrica oncologica regionale;
- che il fenomeno della migrazione extra-regionale ha presentato, per l'attività svolta da detto Centro, un netto decremento passando dal 44 % al 27% (dati della relazione della Commissione Oncologica Regionale 2002);
- che il richiamato Servizio, oltre alla attività routinaria connessa alla diagnosi e la terapia dei nuovi casi e dei casi già in trattamento, segue circa 350 piccoli pazienti fuori terapia che necessitano di controlli periodici clinici, ematologici e strumentali;
- che tale attività richiede l'impegno di personale specializzato dedicato ad un follow up periodico di sorveglianza;

CONSIDERATO:

- che il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli, con propria nota n. 53/R dell'11.07.2006 ha proposto un progetto triennale che si pone come obiettivi specifici il miglioramento della qualità dell'assistenza del paziente oncologico in età pediatrica, una ulteriore riduzione della mobilità passiva e il follow up periodico di sorveglianza dei pazienti guariti;
- che per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario prevedere un finanziamento quantizzabile in euro 270.000 necessari per sostenere il costo di tre contratti con medici specialisti in oncologia ed esperti in oncologia pediatrica, personale necessario per lo sviluppo del progetto;

Propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il progetto per il miglioramento della qualità dell'assistenza al paziente oncologico in età pediatrica, la riduzione della mobilità passiva extra-regionale e il follow up periodico di sorveglianza dei pazienti guariti, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante con un relativo finanziamento di euro 270.000 a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico della Seconda Università degli Studi di Napoli per le esigenze del Servizio Autonomo di Oncologia Pediatrica;

- di imputare la spesa di euro 270.000 per il triennio 2006/2008 , sul capitolo 7078 del bilancio regionale 2006 codice di bilancio 1.05.03 - codice gestionale 1539, che presenta sufficiente disponibilità;

- di inviare ai Settori Assistenza Sanitaria; Gestione Entrate e Spese e Stampa Documentazione e Informazione per il seguito di competenza.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

Napoli 11 LUG. 2006
N° di protocollo 53/R
Posizione Ufficio di Direzione Generale A.O.U.
Risposta al FI n° del
Allegati

All'Assessorato Sanità
Dott. Antonio Gambacorta
sede

auti espato via fax

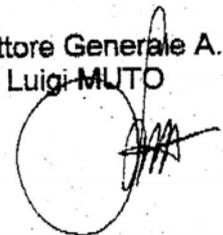
OGGETTO: progetto potenziamento Servizio Oncologia Pediatrica.

Si trasmette, in allegato alla presente, lo schema del progetto di cui all'oggetto presentato dal primario del Servizio di Oncologia Pediatrica della Azienda Ospedaliera Universitaria della SUN prof.ssa Maria Teresa Di Tullio per il miglioramento della qualità dell'assistenza ai pazienti pediatrici.

Nelle more di un provvedimento definitivo, si rimane in attesa di un cenno di adesione al progetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale A.O.U.
Luigi MUTO



Servizio Autonomo di Oncologia Pediatrica
Dipartimento di Pediatria
Primario: Prof.ssa Maria Teresa Di Tullio

Prot.N° 120

Al Direttore Generale AOU
Seconda Università degli Studi di Napoli
Avv. Luigi Muto

Oggetto: Progetto di potenziamento del Servizio di Oncologia Pediatrica. Obiettivi: 1) riduzione della migrazione dei pazienti; 2) controllo della qualità della guarigione.

Il Centro di Oncologia Pediatrica, operante dal 1972, divenuto Centro di Riferimento Regionale nel febbraio 1998 e Servizio Autonomo di Oncologia Pediatrica della Seconda Università di Napoli nel 1995, ha contribuito in modo determinante alla riduzione della migrazione dei pazienti della Regione Campania verso Centri di altre Regioni o Centri esteri diventando, nel corso degli anni, una concreta realtà assistenziale per la cura di patologie pediatriche rare ma molto complesse, quali quelle oncologiche. A conferma di quanto detto, i dati presentati nella relazione della Commissione Oncologica del dicembre 2002 hanno evidenziato una significativa riduzione della migrazione dal 44% (1989) al 27% (2000).

Attualmente in Campania l'attesa di una neoplasia pediatrica è di circa 150 nuovi casi/anno; il nostro Servizio, con circa 50-60 nuove diagnosi all'anno riesce a drenare più di un terzo di tutta la patologia oncologica pediatrica della Regione.

L'altro dato di rilievo è il marcato incremento, nelle ultime decadi, delle percentuali di guarigione delle neoplasie pediatriche che attualmente si attesta sul 70%. Ciò condiziona la necessità di effettuare controlli dopo la sospensione delle cure, per almeno 5 anni, in un numero sempre più elevato di pazienti. Sarebbe semplicistico attribuire i risultati ottenuti esclusivamente all'evoluzione delle strategie terapeutiche, bensì essi sono la risultante di varie componenti tra cui, sicuramente e non ultima, una buona organizzazione assistenziale sul territorio.

Il miglioramento della prognosi ha fatto, inoltre, emergere l'importanza della qualità della guarigione, che richiede impegno e personale per un ottimale monitoraggio dei pazienti, dopo la sospensione del

trattamento, teso alla individuazione non solo di eventuali segni di ripresa della malattia ma anche di eventuali esiti a distanza.

Tali problematiche richiedono quindi un follow-up periodico di sorveglianza prolungato per molti anni da parte di personale esperto dedicato. Nello specifico, presso il nostro Servizio, oltre ai pazienti in terapia, attualmente sono seguiti regolarmente circa 350 pazienti fuori terapia, che devono effettuare controlli periodici clinici, ematologici e strumentali.

Tale progetto richiede necessariamente il potenziamento del Servizio di Oncologia Pediatrica con l'inserimento di almeno 4 Unità di personale medico, considerando anche che i 3 contratti assistenziali, attivati nel 2001, sono scaduti nel maggio di quest'anno. Da tale epoca, pertanto l'attività del Servizio non solo è notevolmente compromessa ma sicuramente non consente l'attuazione del progetto esposto.

In sintesi, riteniamo che solo l'attivazione di contratti per 4 Unità mediche consentirà di poter raggiungere i due obiettivi primari prefissati:

- 1) Riduzione ulteriore della migrazione di pazienti affetti da patologie neoplastiche
- 2) Attento monitoraggio degli effetti collaterali a medio e lungo termine derivanti dalle terapie erogate a tale tipo di pazienti.

Si sottolinea, infine, che, se l'assistenza dei pazienti diagnosticati ex novo ed il controllo dei pazienti dopo la sospensione delle cure non possono essere effettuati adeguatamente per mancanza di personale nel Centro regionale, inevitabilmente questi pazienti emigreranno verso altre regioni con conseguente aggravio economico della nostra Regione.

Sicuri di un rapido e risolutivo riscontro, porgo cordiali saluti.

Prof.ssa Maria Teresa Di Tullio

Primario del Servizio di Oncologia Pediatrica SUN

Napoli, 07/07/06